



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Progetto «Co.Tutor»
Multiplier event, 25 gennaio 2018

La disciplina dell'apprendistato in Italia

La disciplina dell'apprendistato in Italia

D.lgs. n. 81/2015

(attuativo della legge n. 183/2014, c.d. «Jobs Act»)

L'apprendistato è un contratto a tempo indeterminato, finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani.

Tre tipologie contrattuali:

- 1) Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (c.d. apprendistato di primo livello)***
- 2) Apprendistato professionalizzante (c.d. apprendistato di secondo livello)***
- 3) Apprendistato di alta formazione e ricerca (c.d. apprendistato di terzo livello)***

Apprendistato di 1° e 3° livello → ***“sistema duale”*** di integrazione formazione e lavoro. Il conseguimento dei titoli di istruzione e formazione può avvenire anche attraverso l'apprendimento presso l'impresa.

La disciplina dell'apprendistato in Italia

D.lgs. n. 81/2015

(attuativo della legge n. 183/2014, c.d. «Jobs Act»)

- Forma scritta ai fini della prova;
- Durata minima di 6 mesi;
- Durata massima variabile a seconda della tipologia adottata;
- Definizione, in forma sintetica, del piano formativo individuale (PFI), anche sulla base di moduli e formulari stabiliti dalla contrattazione collettiva o dagli enti bilaterali;
- Possibilità per le parti di recedere al termine del periodo formativo, ai sensi dell'articolo 2118 del c.c., con preavviso decorrente dal medesimo termine (c.d. recesso “*ad nutum*”). In assenza, il rapporto prosegue quale ordinario rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

La disciplina dell'apprendistato in Italia

D.lgs. n. 81/2015

(attuativo della legge n. 183/2014, c.d. «Jobs Act»)

La disciplina del contratto è rimessa ad accordi interconfederali o ai contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, nel rispetto di un serie di principi, tra cui:

- *inquadramento del lavoratore fino a due livelli inferiori rispetto alla categoria spettante ai lavoratori con qualificazioni corrispondenti a quelle cui è finalizzato il contratto oppure, in alternativa, determinazione della retribuzione dell'apprendista in misura percentuale e proporzionata all'anzianità di servizio;*
- *divieto di retribuzione a cottimo;*
- *presenza di un tutor o referente aziendale;*
- *possibilità di finanziare i percorsi formativi aziendali degli apprendisti tramite i fondi paritetici interprofessionali, anche attraverso accordi con le regioni e le province autonome.*

La disciplina dell'apprendistato in Italia

D.lgs. n. 81/2015

(attuativo della legge n. 183/2014, c.d. «Jobs Act»)

Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (da 15 a 25 anni)

e

Apprendistato di alta formazione e ricerca (da 18 a 29 anni)

- Necessaria la sottoscrizione di un **protocollo** tra il datore di lavoro e l'istituzione formativa



schema definito con il Decreto interministeriale sugli standard formativi e i criteri per l'attuazione dei percorsi di apprendistato del 12 ottobre 2015 (applicazione diretta in assenza di regolamentazione regionale)

- Il **piano formativo** individuale è predisposto dall'istituzione formativa con il coinvolgimento dell'impresa
- **Ore di formazione** nell'istituzione formativa \longrightarrow nessun obbligo retributivo nell'impresa \longrightarrow retribuzione del lavoratore pari al 10% di quella dovuta. Salve le diverse previsioni dei contratti collettivi.

Per i settori privi della relativa disciplina \longrightarrow **Accordo interconfederale 18 maggio 2016**
(carattere cedevole rispetto al ccnl)

La disciplina dell'apprendistato in Italia

D.lgs. n. 81/2015

(attuativo della legge n. 183/2014, c.d. «Jobs Act»)

Apprendistato professionalizzante (da 17/18 a 29 anni)

- Durata/modalità di erogazione della formazione tecnico/specialistica + durata del periodo di apprendistato (max 3 o 5 anni) → Accordi interconfederali e Ccnl
- Possibile stipula del contratto con i lavoratori beneficiari di indennità di mobilità e di un trattamento di disoccupazione, senza limiti di età, ai fini della loro qualificazione o riqualificazione professionale.

- Datori di lavoro con **almeno 50 dipendenti**



l'assunzione di nuovi apprendisti è subordinata alla **stabilizzazione**, nei 36 mesi precedenti la nuova assunzione, di almeno il 20% degli apprendisti dipendenti. In ogni caso è consentita l'assunzione di un apprendista. Salva la possibilità per i Ccnl di individuare limiti diversi.

- Estesa ai lavoratori l'applicazione della normativa in materia di integrazione salariale (d.lgs. n. 148/15) → Proroga dell'apprendistato in misura equivalente alle ore di integrazione salariale fruita alla ripresa dell'attività a seguito di sospensione o riduzione dell'orario di lavoro.

Per i settori privi della relativa disciplina → **Accordo interconfederale 18 aprile 2012**
(carattere cedevole rispetto al ccnl)

La disciplina dell'apprendistato in Italia

Incentivi:

- aziende con oltre nove dipendenti → aliquota contributiva del 10%;
aziende con dipendenti pari o inferiori a nove → 1,5% per il primo anno di contratto e 3% per il secondo anno; per gli anni successivi l'aliquota rimane del 10% (*legge n. 296/2006*);
- i benefici contributivi sono mantenuti per 12 mesi dalla prosecuzione del rapporto di lavoro al termine del periodo di apprendistato, anche in caso di trasformazione anticipata del rapporto di lavoro (con esclusione dei lavoratori beneficiari di indennità di mobilità o di un trattamento di disoccupazione) (*d.lgs. n. 81/2015*);
- i lavoratori assunti con contratto di apprendistato sono esclusi dal computo dei limiti numerici previsti da leggi e contratti collettivi per l'applicazione di particolari normative ed istituti (*d.lgs. n. 81/2015*);
- incentivo specifico e regime contributivo agevolato per le assunzioni in apprendistato professionalizzante di beneficiari di indennità di mobilità (*artt. 8, co. 4, e 25, co. 9, legge n. 223/1991*);
- sotto il profilo fiscale, il costo relativo agli apprendisti è escluso dalla base imponibile per il calcolo dell'IRAP (*d.lgs. n. 446/97 - legge n. 190/2014*);
- legge di bilancio 2018 (*legge n. 205/2017*):

risorse per gli incentivi di cui al d.lgs. n. 150/2015 relativi alle assunzioni con apprendistato di primo livello e per il finanziamento dei relativi percorsi formativi, nonché per le attività formative inerenti l'apprendistato professionalizzante;

[esonero del 50% dei contributi previdenziali per max 12 mesi (max € 3.000 su base annua) per i datori di lavoro privati nei casi di prosecuzione successiva al 31/12/2017 di un contratto di apprendistato in rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con giovani "under 30" (under "35" per il 2018)];

[esonero elevato al 100% dei contributi previdenziali nei casi di assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, entro 6 mesi dall'acquisizione del titolo di studio, di giovani che abbiano svolto presso il medesimo datore attività di alternanza scuola-lavoro o periodi di apprendistato di 1° o 3° livello].

Numero medio di rapporti di lavoro in apprendistato ed età media per ripartizione geografica – Valori assoluti e variazione % su anno precedente – Anni 2014-2016

Ripartizione geografica		Valori assoluti (medie annuali)			Variazione % su anno precedente	
		2014	2015	2016*	2015	2016*
Nord		254.728	240.210	223.251	-5,7%	-7,1%
	<i>Nord Ovest</i>	134.109	125.951	114.791	-6,1%	-8,9%
	<i>Nord Est</i>	120.619	114.259	108.460	-5,3%	-5,1%
Centro Mezzogiorno		114.339	104.309	94.342	-8,8%	-9,6%
		77.793	67.167	63.933	-13,7%	-4,8%
Italia		446.860	411.686	381.526	-7,9%	-7,3%
Età media lavoratori						
Nord		24,5	24,6	24,5		
	<i>Nord Ovest</i>	24,6	24,8	24,7		
	<i>Nord Est</i>	24,3	24,4	24,3		
Centro Mezzogiorno		25,4	25,5	25,4		
		25,0	25,2	25,2		
Italia		24,8	25,0	24,8		

(*) Dato provvisorio

Fonte: XVII Rapporto di monitoraggio Inapp – Inps (Dati UniEmens)

Numero medio di rapporti di lavoro in apprendistato e numero di lavoratori assunti nell'anno nel settore delle costruzioni
Valori assoluti e variazione % su anno precedente – Anni 2014-2016

Costruzioni	Valori assoluti			Variazione % su anno precedente	
	2014	2015	2016*	2015	2016*
Rapporti di lavoro (medie annuali)	40.943	34.238	30.653	- 16,4%	-10,5%
Lavoratori assunti	19.667	15.456	18.715	- 21,4%	21,1%
Apprendisti mantenuti a tempo indeterminato	6.456	6.067	5.411	- 6,0%	- 10,8%

Numero medio di rapporti di lavoro in apprendistato nel settore delle costruzioni
Valori assoluti – Anni 2015-2016

Costruzioni	Valori assoluti (medie annuali) 2015				Valori assoluti (medie annuali) 2016*			
	Apprendist. Profess.te	Apprendist. Alta formaz. e ricerca	Apprendist. Per qualif. e diploma	Non indicato	Apprendist. Profess.te	Apprendist. Alta formaz. e ricerca	Apprendist. Per qualif. e diploma	Non indicato
Tipologia Apprendist.	31.029	51	1.857	1.301	28.639	38	1.697	279

(*) Dato provvisorio
 Fonte: XVII Rapporto di monitoraggio Inapp – Inps (Dati UniEmens)

Progetto «Co.Tutor»
Multiplier event, 25 gennaio 2018

Grazie per l'attenzione